

INFERNO CANTO XXII

Incontro del 15 mag 2025

I malebranche costituiscono la gerarchia costituita, o il corpo con cui questa si manifesta. Questo non è il sistema gerarchico in sé, bensì la sua istituzione. Dunque i demoni rappresentano le linee di forza che esprimono l'opera gerarchica e alle quali gli aspiranti discepoli si sottomettono nelle fasi di approccio. Come per diventare maestri in una materia è necessario studiarne il corpus accademico per accedervi, ma in seguito è altrettanto necessario svincolarsi da questa limitazione nei cui terribili artigli, nelle cui male-branche, ci si sente costretti e limitati, per diventare realmente responsabili e creatori proattivi, così l'aspirante discepolo, per diventare un gerarca accettato, deve in primo luogo diventare un conoscitore dell'opera gerarchica in atto e riconoscerla nella sua manifestazione nei tre regni (Dante apprende e ricorda i nomi dei satanassi).

Le prime 5 bolge dunque appartengono ai dannati che ancora sono vincolati al rapporto con la violenza (si potrebbero facilmente dedurre le dirette analogie tra i 5 tipi di violenza e le prime 5 bolge, entrambe in stretto rapporto con l'idolo-dite) e che mantengono la propria posizione gerarchica sulla base dell'autorità oggettiva che si sono costruiti, fondata su di un oggetto tangibile (la barca che rattoppano con la pece). In seguito il vincolo della facoltà non sarà più un limite, a partire dal peccato dell'ipocrisia.

Il ponte che Dante e Virgilio cercano, che è crollato, conduce alla seconda fase del ciclo della frode, ma i malebranche, come fanno nei confronti dei dannati che puniscono severamente ogni volta che questi tentano di evadere dalla pece, li cercano di fuorviare, per mantenerli entro il campo del loro dominio.

L'opportunità di liberarsene viene offerta dalla baruffa che i demoni mettono in scena con il barattiere che hanno acciuffato. Questa immagine rappresenta un ciclo di attività entro quel meccanismo che si compone di frode, violenza e incontinenza. Osservare con dissociazione questo teatrino, che acquisisce ormai una prospettiva comica, consente ai poeti di svignarsela.